RAI smartweb - 2002-04-24
http://www.rai.it/

Etoy Baby Care a BigTorino

Andrea Borgnino

_sfogliando tra i progetti/installazione presenti alla biennale BigTorino si scopre qualcosa di unico nel suo genere. Il collettivo Etoy propone di farsi carico della custodia giornaliera digitale e fisica dei visitatori più giovani di BIG Torino (di età compresa fra 6 mesi e 12 anni). Etoy non solo si prende cura dei più piccoli, bensì presenta le proprie attività di assistenza giornaliera (etoy.DAY-CARE) in una maniera del tutto speciale e originale – assumendo un'altra prospettiva su tale argomento essenziale e sull'interazione sociale.

_a Torino, per tutta la durata del BIG, potranno essere presenti da 2 a 4 agenti Etoy, i quali divulgheranno il concetto e l'infrastruttura del gruppo sulla base di 3 container etoy, una speciale soluzione software (accessibile anche on-line) apparecchiature tecniche e il leggendario etoy.

_letto così sembra l'annuncio di un semplice baby care peccato che Etoy è il nome un collettivo di artisti della rete austro-svizzero che organizzò nel 1996 il dirottamento digitale di centinaia di migliaia di navigatori dai motori di ricerca al proprio sito e che ha sempre utilizzato la rete per lanciare campagne critiche contro il mondo dei media.

_la loro esperienza artistica si occupa della fine dell' identità e le mutazioni corporali, del ruolo chiave della velocità, il rapporto realtà/rete e verità/rete, del cyberterrorismo, e sopratutto pericolo del controllo centralizzato e di una censura nascosta e assolutamente inintelligibile.

_il loro baby care torinese è un occasione per conoscere dal vivo uno dei gruppi più attivi e radicali che usano l'arte come mezzo di comunicazione per le loro campagne e i loro progetti.